

«Parkambiente riaprirà a marzo»

BUCCIANO

Enzo Napolitano

«Il parco aprirà in primavera più bello di prima, con diversi progetti innovativi, tra cui l'ippoterapia. Da questa sede non ci sposteremo: sbaglia chi pensa a un ritorno»: taglia corto il presidente di Parkambiente, Pasquale D'Angelo, rispetto alle voci di questi giorni, che vedrebbero l'area verde dedicata alle disabilità prima o poi di nuovo ad Airola. L'obiettivo dei volontari è ora allestire la superficie, circa 6mila metri quadrati, messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Bucciano e renderla disponibile gratuitamente alle scuole e alle associazioni, attraverso una serie di progetti di inclusione con le famiglie dei disabili del territorio: «Stiamo lavorando alacremente – ribadisce D'Angelo – alla preparazione dei percorsi ecososte-



D'ANGELO: «NELLA SEDE DI AIROLA DA CUI SIAMO STATI ALLONTANATI I LAVORI SONO ANCORA FERMI, RESTEREMO QUI»

nibili, con la messa di dimora di piante e arbusti. La parte strutturale è ormai pronta. Presto l'amministrazione di Bucciano ci darà una mano per la costruzione dei bagni. Entro la metà di marzo il parco, che intitoleremo al maestro Grazia dei Tripodi, sarà completamente operativo, compreso i percorsi per non vedenti e non deambulanti. Abbiamo dovuto trasferire le attrezzature da soli, con i nostri mezzi. Dall'amministrazione comunale di Airola nessun aiuto, oltre alle solite promesse».

C'è ancora amarezza per i modi che hanno portato al trasferimento di Parkambiente, l'unico parco in Campania dedicato alla cura delle disabilità. Inaugurato nel 2016 ad Airola, grazie a un progetto finanziato da «Fondazione con il Sud» di 50mila euro, puntava a realizzare una struttura attrezzata eco permanente di utilità sociale; ma è stato poi costretto dal Comune a sloggiare da località Pertuso, a causa dei

lavori di risanamento idrogeologico del Vallone San Donato, oggi fermi.

A gestire il trasloco e la risistemazione delle attrezzature, solo i ragazzi del centro «Volontariato Sannio». Si tratta di 6 panchine, un grande tavolo esagonale idoneo alle sedie a rotelle ed un'altalena per disabili, per un valore di oltre 15mila euro. Altro materiale investito ad Airola, come il «percorso degli odori» per i non vedenti e gli alberelli messi a dimora negli anni addietro, non potrà essere trasferito. Nella primitiva sede di località Pertuso ora resta solo la tabella di accoglienza del parco: «In questi giorni – aggiunge il presidente D'Angelo – stiamo rimuovendo la segnaletica stradale trasferiremo anche la tabella. Alla fine, tutta l'urgenza del sindaco di Airola di cacciarci fuori da quell'area è stata inutile, visto che da mesi i lavori sono fermi per un contenzioso e neppure si sa se e quando ripartiranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

